

Battuti i primati mondiali dei 100 metri maschili e femminili

Smith e la Ashford, due saette

A «quota 1830» di Colorado Springs, Calvin ha corso in 9"93 e Evelyn in 10"79: entrambi hanno migliorato di 2/100 di secondo i record precedenti che appartenevano a Jim Hines (9"95 del 1968 a Città del Messico) e alla tedesca orientale Marlies Oelsner Goehr (10"81 l'anno scorso a Berlino)



EVELYN ASHFORD esulta per il record conquistato

Un record del mondo antico e uno freschissimo, entrambi dei 100 metri, uno maschile e l'altro femminile, caduti lo stesso giorno, nella stessa località per mano — o per piede, se preferite — di due atleti americani neri. Calvin Smith ha migliorato Jim Hines nel 1968 a Città del Messico ed Evelyn Ashford ha migliorato Marlies Oelsner Goehr (tedesca dell'Est, 10"81

chili, è studente in pubbliche relazioni all'Università dell'Alabama. Nel '78 correa le 100 yards in 9"6 e le 200 in 21"5; nel '79 correa i 100 in 10"36 e i 200 in 20"7. Si è migliorato con il 100 in 9"93 nel 1983, e il 200 in 20"64 nel 1980. —, che le due corse super veloci sono state realizzate a Colorado Springs, a quota 1830, sul livello del mare. E così sono stati migliorati un record ottenuto in altura e uno al livello del mare.

CALVIN SMITH — È nato a Balton, Mississippi, il 1° gennaio 1961, è alto 1,78, pesa 64

chili, è studente in pubbliche relazioni all'Università dell'Alabama. Nel '78 correa le 100 yards in 9"6 e le 200 in 21"5; nel '79 correa i 100 in 10"36 e i 200 in 20"7. Si è migliorato con il 100 in 9"93 nel 1983, e il 200 in 20"64 nel 1980. —, che le due corse super veloci sono state realizzate a Colorado Springs, a quota 1830, sul livello del mare. E così sono stati migliorati un record ottenuto in altura e uno al livello del mare.

hama il record lo vuole, ma lo vuole su una pista a livello del mare. Nessun favore per il re degli sprinters.

EVELYN ASHFORD — È nata a Sacramento il 15 aprile 1957. Nel 1979 corse in 9"97, poi vinse i Giochi Panamericani e concluse la fantastica stagione vincendo 100 e 200 a Roma in Coppa del Mondo. L'atleta possiede uno straordinario senso dello «show» e sa trasformare ogni corsa in sapienti passerelle a uso degli spettatori. Il talento dello «show» le permette una concentrazione totale, senza la minima dispersione di energie nervose. Lei e Marlies sono separate da una fiera rivalità. A Los Angeles, in Stati Uniti-Germania democratica, la tedesca si è presa la rivincita della sconfitta patita a Roma in Coppa del Mondo con una franca vittoria. Ora Evelyn si è vendicata togliendo alla rivale il primato mondiale. Ma ci preme precisare che il record vinto resta quello berlinese di Marlies perché ottenuto senza l'aiuto dell'aria rarefatta. E qui bisogna che la IAAF si decida una buona volta ad ammettere due categorie di primati: quelli ottenuti in altura e quelli ottenuti in condizioni regolari.

UNA CURIOSITÀ — I record dei 100 metri fatti dal 1960 a oggi sono stati ottenuti da atleti americani neri e da tedesche. Cominciò la leggendaria Wilma Rudolph, poi vennero la connazionale Wyomia Tyus, la tedesca dell'Est Renate Stecher-Meissner, la tedesca dell'Ovest Annegret Richter, l'altra tedesca dell'Est Marlies Oelsner-Goehr e infine Evelyn Ashford.



CALVIN SMITH mentre taglia vittorioso il traguardo in 9"93: due centesimi di secondo in meno del primato dei 100m che Jim Hines deteneva da 15 anni

La cronologia dei record

Table with 2 columns: 100 maschili and 100 femminili. Lists names and times for various world records.

Table with 2 columns: 100 maschili and 100 femminili. Lists names and times for various world records.

La corsa curiosa di questa straordinaria vicenda è che il più grande velocista di tutti i tempi, Carl Lewis, realizza imprese fantastiche in tre diverse specialità ma senza riuscire a migliorare primati del mondo. Va detto che allo Sport Festival di Colorado Springs Carl Lewis non ha voluto correre inventando un malanno: la verità è che il campionissimo dell'Ala-

l'Accordo e lo scozzese passerà alle dipendenze di Bagnoli. C'è un interesse per Odi del Torino e anche la Loma che lo potrebbe girare al Napoli per avere Ferrario. Il Verona chiede l'altro.

Universiadi 83

Per la scherma azzurra una giornata trionfale: Numa conquista l'«oro» Borella il «bronzo»



Male le ragazze: Sparaciarì, Cicconetti e Mochi subito fuori

Del nostro inviato EDMONTON — «Have a nice day», abbiate una felice giornata, sta scritto sul lunotto posteriore dei taxi. E noi italiani la felice giornata l'abbiamo avuta al «Vict», la bellissima palestra dell'Università di Alberta che ospita la scherma. Mauro Numa, 21 anni, veneziano, studente all'istituto di commercio, ha infatti conquistato la medaglia d'oro nel fioretto superando in finale 10-2 il piccolo francese Didier Lemenegre.

Il nostro servizio EDMONTON — Per la rappresentativa azzurra è stata una giornata tutto sommato positiva. A parte il successo di Numa nel fioretto e del bronzo conquistato da Borella sempre nel fioretto, sono arrivati confortanti risultati dagli sport di squadra. I pallanuotisti hanno superato, anche se con una certa fatica il Giappone, riuscendo a dare all'incanto una piega a loro favorevole, che hanno saputo conservare nel quarto tempo. Poi gli italiani hanno preso il sopravvento, riuscendo a dare all'incanto una piega a loro favorevole, che hanno saputo conservare nel quarto tempo.

Il medagliere 1) Urss 10 4 2 16 2) Stati Uniti 1 4 3 8 3) Italia 1 1 1 3 4) Cina 1 1 0 2 5) Canada 1 0 6 7 6) Giappone 1 0 0 1 7) Romania 0 3 0 3 8) Olanda 0 2 0 2 9) Francia 0 1 0 1 10) Australia e Brasile 0 0 1 1

EDMONTON — La lotta al doping è durissima, difficile e sacrosanta ma per quanto ardua sia non è disperata, anche se talune realtà (in particolare che ci voglia ben altro che l'impegno attualmente profuso dai vari organismi sportivi. Il tema-doping si è portato via gran parte del tempo che Primo Nebiolo, presidente della FISU (Federazione Internazionale degli Sport Universitari) e della IAAF (Federazione Internazionale di Atletica Leggera) e Juan Antonio Samaranch, presidente del CIO (Comitato Olimpico Internazionale) hanno dedicato ai giornalisti in una conferenza stampa. Ed Moses, primatista del mondo dei 400 ostacoli, tempo fa ha dichiarato che il cinquantesimo per cento degli atleti americani fanno uso di sostanze stimolanti. La dichiarazione, gravissima, rende ancora più serio il già serio problema. E non è la prima volta

Lotta al doping soltanto parole scritte sull'acqua?

che un grande campione si esprime in un «accuse» così drammatico. Prima di lui, anni fa, l'inglese Alan Pascoe, campione europeo dei 400 ostacoli e medaglia di bronzo del 110, aveva detto che quasi tutti gli ostacolisti facevano uso di steroidi anabolici e cioè di farmaci capaci di incrementare le fibre muscolari. Ed Moses, campione americano, accusa i tedeschi dell'est gli (fanno eco dichiarando che a loro sembra straordinario che gli Stati Uniti non siano in grado di garantire un efficiente controllo antidoping visto che fabbricano tutte le apparecchiature in circolazione. Appa-

Al calcio-mercato una giornata di attesa e di voci

La Juve corteggia Manfredonia C'è Muller nei piani della Roma? Marchesi, addio senza polemica



L'allenatore s'è congedato con la sua abituale signorilità - Il Verona, che punta su Jordan, vuole un indennizzo dal Napoli per Dirceu - La Samp insiste per Bagni

Calcio ASSAGO — «C'è Albertosi, c'è Albertosi», grida un giornalista mettendogli le mani addosso. La sala stampa si riscalda dopo ore di noiose chiacchiere per ammassare il tempo visto che nel lucente palazzo sede ufficiale del mercato non c'è nessuno. Che vorrà questo? La risposta è cattiva e rivanga storie di assegni e cavalli. Poi Ricky è circondato, sorride saluta e annuncia di essere venuto a Milano per «vendersi» oltre che per aiutare quelli dell'Elpis a costruire uno squadrone. L'occhio di chi attendeva una notizia clamorosa si spegne. Per fortuna arriva Mascetti che sta inventando un malanno: la verità è che il campionissimo dell'Ala-

Tour de France: il danese Andersen è la nuova maglia gialla

Racconto telefonico sul calciomercato /4ª puntata

I ragazzi della via Palla

RIASSUNTO: L'abile Boniperti vuole vendere all'eterno Fraizzoli, in cambio di Altobelli e Mueller, un certo Bonjour, ala destra della Martini. In realtà si tratta di un finto travestito. Ma Viola mette in guardia Fraizzoli: attento, la Juve sta tramando qualcosa ai tuoi danni...

PRIMA CORSA 1 X 2 SECONDA CORSA X 1 TERZA CORSA X 2 QUARTA CORSA 1 2 QUINTA CORSA 2 1 SESTA CORSA 2 X

dimmi, qualcuno ti ha seguito? E chiaro? — No, presidente, è sicuramente un negro. Qui in Martini sono quasi tutti negri. Ossignù, l'ho bell'e capita, parlare con voi altri l'è inutile, capite sempre n'agotto. Che stufia. Noi qui a Milano a svegliarci alle sei di mattina per lavorare, e voi altri laggiù a divertirvi sulla spiaggia. Insomma, non farmi perdere tempo: trovami presto il Bonjour e tagli il contratto, prima che lo scoprano gli altri. Capito? — Certo, ho capito benissimo. Il tempo di visionare qualche migliaio di ragazzi, e torno indietro con il yero